

Principali informazioni sull'insegnamento	A.A. 2018/2019
Denominazione	DIRITTO INTERNAZIONALE
Corso di studio	Scienze dei Servizi Giuridici – SSG
Crediti formativi	9 CREDITI
Denominazione inglese	<i>International Law</i>
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Massimo Benedettelli	massimo.benedettelli@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Internazionalistico	IUS 13	9 cfu

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	SECONDO SEMESTRE
Anno di corso	Secondo anno
Modalità di erogazione	Lezioni frontali; seminari; esercitazioni su casi pratici.

Organizzazione della didattica	
Ore totali	225
Ore di corso	90
Ore di studio individuale	135

Calendario	
Inizio attività didattiche	11 febbraio 2019
Fine attività didattiche	17 maggio 2019

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	Istituzioni di Diritto Privato; Diritto Costituzionale.
Risultati di apprendimento previsti	Al termine del corso, qualora abbia partecipato alle lezioni e svolto le attività previste, lo studente potrà essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - conoscere il contenuto dell'ordinamento internazionale inteso come ordinamento volto alla disciplina dei rapporti giuridici tra Stati ed altri enti dotati di soggettività internazionale; - analizzare le relazioni che l'ordinamento

	<p>internazionale intrattiene con altri ordinamenti, pure rilevanti per definire il quadro normativo applicabile alla “società internazionale” <i>lato sensu</i> intesa;</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisire adeguate conoscenze formative e logiche rispetto alle tematiche dei conflitti di giurisdizione e dei conflitti di legge che possono insorgere nella disciplina di fattispecie privatistiche quando queste presentano collegamenti con più di un ordinamento statale, conoscenze essenziali nello svolgimento delle professioni legali nell’era della globalizzazione; - essere in grado di comprendere ed utilizzare la giurisprudenza internazionale; - sviluppare un pensiero critico sulle questioni affrontate.
--	--

Programma	
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>Il corso è diviso in una parte generale ed in una parte speciale.</p> <p>La parte generale tratterà dei seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ordinamento internazionale, comunità internazionale, società internazionale: nozioni e caratteri fondamentali. • Soggetti e pseudo-soggetti dell’ordinamento internazionale: gli Stati, i governi insurrezionali, i movimenti di liberazione nazionale, le organizzazioni internazionali; la Santa Sede, il S.M.O.M., l’individuo. • I soggetti della società internazionale: le organizzazioni non governative, le imprese multinazionali, i privati quali destinatari di situazioni soggettive di vantaggio o di svantaggio poste da norme di diritto internazionale. • Le fonti del diritto internazionale: i “principi di struttura”, la consuetudine, i trattati, le fonti previste dai trattati (con speciale riguardo agli atti delle Nazioni Unite e della Unione Europea), i principi generali del diritto, gli obblighi <i>erga omnes</i>, lo <i>jus cogens</i>. • La sovranità territoriale e i suoi limiti. • Il trattamento dei cittadini stranieri. Il trattamento degli Stati stranieri e dei loro organi. Il trattamento delle organizzazioni internazionali e dei loro funzionari. • Cenni sulla disciplina internazionale dei fenomeni marittimi: il mare territoriale, la zona contigua, la piattaforma continentale, la zona economica

esclusiva, il mare internazionale, lo sfruttamento delle risorse oltre i limiti della giurisdizione statale; la navigazione marittima; la protezione dell'ambiente marino.

- Cenni sulla protezione dei diritti dell'uomo. In particolare, la Convenzione europea dei diritti dell'uomo ed il suo sistema di garanzia.
- Diritto internazionale e diritto statale. L'adattamento del diritto italiano al diritto internazionale. I rapporti tra il diritto della Unione Europea e il diritto italiano.
- L'illecito internazionale: nozione, elementi costitutivi, categorie, cause di esclusione dell'illiceità. La responsabilità internazionale. I c.d. "crimini internazionali".
- L'autotutela. Le singole forme di autotutela. La disciplina dell'uso della forza nel diritto internazionale contemporaneo. Il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite e la sua evoluzione. In particolare, le "autorizzazioni" del Consiglio di sicurezza all'uso della forza da parte degli Stati e gli interventi di *peace-keeping* e di *post-conflict peace building*.
- Le controversie internazionali e i modi pacifici di regolamento delle stesse. I mezzi diplomatici e le procedure istituzionali. La sentenza internazionale.

La **parte speciale** tratterà dei seguenti temi:

- Cenni su origini ed evoluzione del diritto internazionale privato.
- Cenni sui "metodi" internazionalprivatistici prevalentemente utilizzati nel diritto contemporaneo.
- Il rapporto tra diritto internazionale, diritto uniforme e diritto interno nella disciplina dei "conflitti di giurisdizioni" e dei "conflitti di leggi".
- Cenni sulla evoluzione della disciplina italiana di diritto internazionale privato.
- La "comunitarizzazione" del diritto internazionale privato.
- La "pubblicizzazione" del diritto internazionale privato.
- La "deregolamentazione" del diritto internazionale privato (arbitrato commerciale internazionale, c.d. *lex mercatoria*, altre fonti di diritto non statale).
- I limiti alla giurisdizione statale e l'ambito della giurisdizione italiana.
- La litispendenza internazionale.
- Il riconoscimento delle sentenze e degli altri provvedimenti giurisdizionali stranieri.
- Il riconoscimento dei lodi arbitrali stranieri.
- Questioni generali sulla determinazione della legge applicabile (qualificazione, questioni preliminari,

	<p>norme di applicazione necessaria, conoscenza, interpretazione e applicazione della legge straniera, frode alla legge, rinvio).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le norme di conflitto. <p>Cenni sulla legge applicabile in materia di capacità e diritti delle persone fisiche, persone giuridiche, diritti reali, obbligazioni contrattuali, obbligazioni extracontrattuali.</p>
Testi di riferimento	<p>Parte generale:</p> <p>B. CONFORTI, <i>Diritto internazionale</i>, 2015 (X ed.), Editoriale Scientifica</p> <p>o, in alternativa</p> <p>E. CANNIZZARO, <i>Diritto internazionale</i>, 2016 (III ed.), Giappichelli</p> <p>nonché, in entrambi casi,</p> <p>a valere quale parte integrante del programma:</p> <p>P. PICONE, <i>Comunità internazionale e "obblighi erga omnes"</i>, (III ed.), 2013, Jovene, limitatamente al Capitolo I (pp. 1-126), e ad uno dei seguenti Capitoli, a scelta dello studente: II (pp. 127-206), III (pp. 207-272), VI (pp. 321-374), VII (pp. 375-442), X (pp. 575-592), XI (pp. 593-626) e XII (pp. 627-672).</p> <p>Parte speciale:</p> <p>F. MOSCONI, C. CAMPIGLIO, <i>Diritto internazionale privato e processuale</i>, Vol. I, 2015 (VII ed.), UTET (tutto)</p>
Metodi didattici	Il corso si svolgerà attraverso lezioni e seminari (finalizzati all'esame della giurisprudenza e di materiali emergenti dalla prassi). Durante le lezioni, si alterneranno presentazioni e discussioni sui materiali indicati.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	La verifica dell'apprendimento dei contenuti del corso avverrà attraverso una prova orale con votazione in trentesimi.
Criteri di valutazione	L'esame si svolgerà in forma orale. Sarà oggetto di valutazione il grado di approfondimento degli argomenti in programma, la capacità di esposizione con linguaggio tecnico specialistico al fine della verifica del conseguimento dei risultati dell'apprendimento indicati nella voce precedente.
Assegnazione tesi di laurea	Previo superamento dell'esame e colloquio con il docente, nel rispetto dei tempi previsti dal Regolamento didattico del corso di studio.

